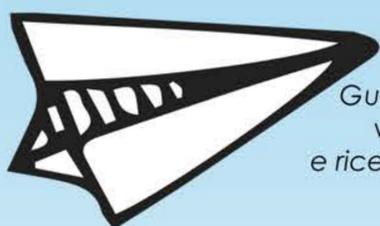


# La sicurezza degli studenti e dei lavoratori impegnati all'estero

Nell'ambito delle esigenze di lavoro, il tema della gestione logistica del **trasferimento di operatori all'estero** non è certamente nuovo, soprattutto in un mercato sempre più globalizzato, mai però come in questi anni è stato necessario integrare la valutazione dei rischi di viaggio, di salute e di sicurezza vita/lavoro (**travel, health, safety**) con elementi che attengono tipicamente al rischio geopolitico (**security**). Ad un lavoratore o studente che si stabilisce all'estero, per un periodo più o meno lungo, vanno infatti garantite per legge sia le tutele già a lui dovute in Italia, integrando quanto disposto in materia di **prevenzione e protezione** dal Testo Unico per la Sicurezza con gli obblighi contrattuali previsti dal D.Lgs 151/2015, sia gli elementi concorrenti, contenuti in altre normative eventualmente presenti nel Paese ospitante, che aumentano la complessità di gestione degli eventi critici. Oggi **scuole, università ed imprese** eseguono la valutazione dei rischi prevedibili per ogni lavoratore, studente o tirocinante che viene distaccato all'estero ed in ciascun diverso Paese? Il **medico competente** svolge una valutazione degli specifici rischi sanitari e ne informa puntualmente il lavoratore? Il **datore di lavoro** e il suo **Servizio di Prevenzione e Protezione** dispongono elementi aggiuntivi di protezione e di formazione? Gli uffici competenti verificano le modalità e le regole applicate dagli **enti previdenziali** e dalle **assicurazioni**, così da fissare obiettivi di tutela adeguati al rischio ed in tutti i Paesi dove vengono inviati lavoratori/studenti?



Non solo la risposta a molti di questi interrogativi è probabilmente no, ma spesso queste domande non sono mai nemmeno state considerate come **aspetti potenzialmente critici** nelle aziende o nelle scuole... Guardando solo al recente passato, non si possono non ricordare casi di studenti in Erasmus morti in incidenti di viaggio, senza che le famiglie siano state sostenute in sede giudiziaria o adeguatamente risarcite, di studenti e ricercatori all'estero che hanno subito atti di violenza inaudita o sono scomparsi, di lavoratori presi in ostaggio o uccisi mentre operavano per conto di aziende italiane o internazionali...

Questi non sono più fenomeni rari bensì oggi ragionevolmente prevedibili. Tuttavia l'analisi della **gestione in emergenza** di queste situazioni di crisi, svolta spesso con risultati per nulla soddisfacenti, non ha ancora stimolato un ampio dibattito su come i datori di lavoro possano intervenire preventivamente (obbligo che già esiste anche se viene ignorato) e anche su quali possano essere gli strumenti più utili per farlo in modo organico. Cittadini, studenti ed istituzioni si sono giustamente battuti per il **diritto ad ottenere giustizia** in occasione di eventi drammatici, poi quasi mai hanno ritenuto opportuno agire per evitare esiti altrettanto infausti nel proprio contesto e per i propri addetti (dalla grande multinazionale al piccolo artigiano in subappalto, dallo studente in scambio di studio al ricercatore o docente che svolge attività lunghe molti mesi o anni).

Nel mondo della scuola l'**Università degli Studi di Trieste** ha fatto certamente da capofila quando, nel 2016, ha deciso di approfondire i rischi cui sono sottoposti docenti, studenti e ricercatori che svolgono una parte del proprio percorso all'estero, a scopo di didattica, ricerca o tirocinio, anche in Paesi a rischio geopolitico. La tragedia di **Giulio Regeni**, già studente a Trieste, li è divenuta un faro per evidenziare un problema fino ad allora sottostimato.



La collaborazione che esiste da tempo tra ricercatori dell'ateneo di Trieste e dell'**Università degli Studi di Ferrara**, ha portato alla decisione di trasformare la presentazione delle analisi già svolte dai colleghi, in una occasione per ampliare le conoscenze in questo ambito, rendendo le informazioni disponibili a tutti coloro che vogliono o devono **tutelare studenti e lavoratori**. A questo seminario sono stati così invitati tecnici esperti in diversi settori, in grado di offrire la propria esperienza di ricerca e professionale ad una platea ampia di datori di lavoro, dirigenti, RSPP, medici competenti, insegnanti, studenti o lavoratori, cioè a chiunque abbia interesse a migliorare la propria preparazione per operare altri contesti. L'**evoluzione sociale e politica** di questi anni non ha certo favorito stabilità e sicurezza, condizioni che sarebbero invece vincolanti per tutelare i lavoratori e gli studenti quando si trovano all'estero. Per chi opera nell'ambito prevenzione e protezione della salute è quindi indispensabile adeguare la propria formazione ad un raggio molto ampio di competenze. Siamo solo all'inizio di un lungo viaggio...

## ISCRIZIONI E CREDITI FORMATIVI

Questo evento è **GRATUITO**, è però obbligatoria l'iscrizione preventiva, registrandosi sul sito: <http://cias-ferrara.it/events/meetings/index.html>

In virtù dei temi trattati, ai tecnici già abilitati (di qualsiasi Ordine o Collegio) verranno accreditate:

- 4 ore Seminario di **aggiornamento ASPP/RSPP** e/o
- 4 ore Seminario di **aggiornamento Coordinatore alla Sicurezza** e/o
- 4 ore Seminario di **aggiornamento RLS/RLST** (art.37 co.11 D.Lgs 81/08)

L'evento viene proposto in collaborazione con l'Ordine e la Fondazione degli Architetti P.P.C., il Collegio dei Periti Industriali e il Collegio dei Geometri di Ferrara. L'attestazione della presenza e/o il rilascio dei crediti formativi, prevedono la frequenza obbligatoria all'intero convegno.

I CFP vengono attribuiti nella misura di:

**4 CFP Architetti** [da registrare a cura del partecipante sulla piattaforma IMateria: "corsi sicurezza"], **4 CFP Periti Industriali** e **2 CFP Geometri** [aut. in Convenzione con i Collegi di Ferrara].

## PROGRAMMA

**08:30** Accoglienza dei partecipanti (richiesta iscrizione preventiva)

**09:00 Prolusioni**  
Massimo Maisto, vicesindaco del Comune di Ferrara  
Giuseppe Galvan, Direttore Generale dell'Università di Ferrara

**09:30 Valutare i rischi, prevenire i rischi, affrontare i rischi: la tutela di studenti e lavoratori**  
Maddalena Coccagna, Università degli Studi di Ferrara

**10:10 La sicurezza sul lavoro dei ricercatori in zone a rischio geopolitico**  
Giorgio Scip, Università degli Studi di Trieste

**10:55 La sicurezza nel processo di internazionalizzazione aziendale: analisi di casi pratici**  
Edoardo Mattiello, Operatore Internazionale di Sicurezza (Safety & Security)

**11:40 La tutela assicurativa INAIL per studenti e lavoratori all'estero**  
Giovanni Villa, INAIL, Sede di Ferrara

**12:20 Informazioni e tutele sanitarie per i viaggiatori internazionali**  
Marisa Cova, Medico Specialista in Igiene e Medicina Preventiva

**13:00** Domande

**13:30** Conclusione dell'evento

